

Prima, dopo, ora
Conferenza spettacolo sulla Relatività Ristretta
Suggerimenti pre-conferenza

Prima, dopo, ora è una conferenza che si pone l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico a quel salto che Einstein ha compiuto agli inizi del secolo scorso. Partendo dalle diverse idee di tempo, passando per esperimenti mentali e reali spiegati in modo chiaro, divertente ma rigoroso, per arrivare a capire le conseguenze più intime estrapolate da due semplici postulati attraverso il solo pensiero deduttivo.

Prima della visione della conferenza si consiglia il ripasso dei seguenti argomenti di meccanica classica (se e solo se già affrontati in precedenza):

- moto rettilineo uniforme e rappresentazione grafica della sua legge oraria;
- definizione di sistema di riferimento e sistemi di riferimento inerziali;
- principio di relatività di Galileo e lettura da *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* del brano su "il gran naviglio"
- definizione di invariante, energia e massa.

Nel caso in cui alcuni o tutti i precedenti argomenti non siano stati svolti non se ne consiglia l'introduzione *ad hoc*.

Si suggerisce inoltre di chiedere ai ragazzi di produrre per iscritto due definizioni, una di spazio ed una di tempo, senza cercare materiale in rete o su altri "supporti", ma facendo conto solo sulle proprie forze e conoscenze. Compito che dovrebbe essere assegnato per casa il giorno prima della conferenza così che possano consegnarne una copia anonima ad inizio del percorso al relatore e tenerne una copia per sé.

Si ricorda che *Prima, dopo, ora* ha la durata di un'ora abbondante più il tempo delle domande da parte del pubblico (meglio quindi prevedere due ore in tutto) e che le uniche esigenze tecniche sono un videoproiettore a cui collegare il pc, una parete su cui proiettare, l'illuminazione della sala, un tavolo ed una sedia. Nel caso di sale molto grandi o teatri si richiede di comunicarlo per tempo così che si possa prevedere l'utilizzo di un impianto di amplificazione.

Buon tutto, Federico Benuzzi

Contatti su www.federicobenuzzi.com